

«Edilizia, il rischio di una bolla»

Legacoop: scenario difficile, i consorzi di lavoro devono sostenere le imprese cooperative

di **Giorgia De Cupertino**
BOLOGNA

Paolo Laguardia, responsabile settore costruzioni e impianti di Legacoop Produzione e Servizi, lunedì 11 aprile si terrà l'assemblea 'Protagonisti per costruire le strategie di crescita del Paese'. Quali saranno i temi principali?

«Ci saranno due tavole rotonde. La prima riguarderà gli strumenti di sistema, la seconda verterà sugli indirizzi del riposizionamento del settore. E questi due aspetti devono stare insieme: usciamo oramai da quindici anni difficili, dove il settore delle costruzioni è stato per anni nell'occhio del ciclone e persino gli strumenti di accompagnamento sono diventati repressivi: il mercato era calato e si è realizzato un mix micidiale con 600mila disoccupati e 150mila imprese perdute. Con l'arrivo dell'ecobonus c'è stata una nuova speranza di ripresa e di rilancio. Seppure ci siano pareri discordanti, noi riteniamo che questo sia un aspetto positivo, ma ci sono dei rischi».

Quali?

«Quello di trasformarsi in una bolla. Con l'aumento dei costi dei materiali primi, e adesso la guerra in Ucraina che incide negativamente sui costi dell'energia, ci siamo reintrodotti in uno scenario molto complicato. La nostra preoccupazione è che i contratti sottoscritti in questi due anni e anche quelli futuri – innanzitutto quello del Pnrr – rischino di non vedere la luce: c'è la necessità, da parte del legislatore, di un intervento immediato, che calmi i prezzi delle materie prime. Non siamo preoccupati per le grandi infrastrutture, ma per il mercato minore, legato agli enti locali, regioni, province, comuni. Ma non solo».



Paolo Laguardia, responsabile nazionale delle costruzioni di Legacoop Produzione e servizi

PAOLO LAGUARDIA: SERVE FARE RETE

«L'ecobonus ha dato speranze ma ora il rincaro dei materiali e dell'energia può colpire il mercato delle costruzioni legato al Pnrr e agli enti locali»

Cos'altro?

«Abbiamo registrato una crescita del 20% del settore dal 2019. Una bella risposta. Ci dobbiamo però rendere conto che bisogna evitare le truffe, le imprese che nascono dalla sera alla mattina. Bisogna fare un lavoro di supporto per sostenere le imprese».

E per ciò che riguarda la manodopera?

«È una situazione grave. La carenza di manodopera non è solo in questo settore, è un tema generalizzato, che nel

nostro ambito si fa ancora più complicato. Un altro aspetto su cui accendere i riflettori è il codice dei contratti pubblici. È quella la natura vera delle nostre difficoltà. Il nostro Paese non è mai riuscito a venire a capo fino in fondo: il codice non è mai stato completato, ma questa volta bisogna fare sul serio».

È importante, quindi, fare rete per individuare le migliori strategie?

«Certamente. Crediamo che i consorzi di lavoro debbano svolgere una funzione di ripresa in grado di sostenere le cooperative attuali in una logica diversa dal passato. Dobbiamo puntare sul Pnrr, ma su due temi di fondo, dalle concessioni al partenariato pubblico-privato. I consorzi nazionali stanno lavorando su un'ipotesi di rete per cogliere alcune opportunità e realizzare un'alleanza sempre più strutturata per rilanciare il settore».

NOTIZIE IN BREVE



[InfoJobs, seconda tra le regioni](#)

Offerte di lavoro 2021, Emilia Romagna al top

Nel 2021 l'Emilia-Romagna è la seconda regione in Italia per numero di offerte di lavoro, da parte di aziende, sul portale InfoJobs: 80mila, il 17,2% del totale nazionale (crescita +37,5%). La provincia di Bologna è terza in Italia. Agli operai di 'Produzione e qualità' il maggior numero di offerte.

[Bandi della Regione per 16,5 milioni](#)

Contributi all'agricoltura biologica Boom di richieste: oltre tremila



Boom di richieste di contributi, oltre 3mila, per coltivazioni biologiche, misure agroambientali e biodiversità in Emilia Romagna. È il risultato dei quattro bandi Psr 2014-20 prorogato al biennio 2021-22, appena chiusi, che mettono a disposizione risorse per 16,5 milioni di euro all'anno.



[Manutenzione della pista](#)

Finanziamenti Fsc all'aeroporto di Rimini

Il Comitato Programmazione economica e sviluppo sostenibile, quale anticipo sul Fondo sviluppo e coesione 2021-27, ha finanziato due interventi all'aeroporto di Rimini: uno di adeguamento alle norme, l'altro per la manutenzione della pista. Assegnati 3 milioni a fronte di un costo di 3,5.

[Inaugurato il Coverings 2022, maggior expo del Nord America. Savorani \(Confindustria\): «Il numero delle nostre ditte è simile a quello dei livelli pre-Covid»](#)

Cento aziende italiane di ceramica alla fiera di Las Vegas

di **Gianpaolo Annesi**
SASSUOLO (Modena)

Le lastre ceramiche italiane intendono diffondere – e quanto ce ne sarebbe bisogno – energia positiva tra i padiglioni, attraverso tonalità brillanti, decori artistici simili a carte da parati, motivi naturali. Ha inaugurato al Las Vegas Convention Center il Coverings 2022, la più grande fiera internazionale di piastrelle e pietre naturali del Nord America. Presenti al taglio del nastro (foto) il presidente di Confindustria ceramica Giovanni Savorani, il vicepresidente Emilio Musini e il direttore dell'Ufficio Iccce-Agenzia di Miami Carlo Angelo Bocchi.



Oltre 100 marchi italiani che producono piastrelle di ceramica e prodotti per la posa presentano, fino a domani, le loro ultime collezioni all'interno del Padiglione Italiano nella Central Hall, organizzato da Confindustria Ceramica. Al centro, lo stand Ceramics of Italy costituisce un hub per l'ospitalità dei partecipanti e diventa una sorta di show room che mostra le applicazioni sempre più aggiornate. «C'è grande soddisfazione – ha sottolineato Savorani – per la presenza di oltre 100 aziende al Coverings 2022, un numero simile a quello pre-pandemia, che riconferma la natura strategica di questo mercato per la nostra industria».

Il nostro export negli Usa nel 2021 è cresciuto sensibilmente, una leadership delle superfici italiane in valore confermato da una quota di mercato che supera il 30% con oltre 600 milioni di dollari. Sul fronte internazionalizzazione, le ceramiche italiane che producono negli Stati Uniti sono riconducibili a cinque gruppi, per più di mille addetti e una produzione totale di oltre 25 milioni di mq: il fatturato supera i 370 milioni.

«Le innovazioni nella stampa digitale – spiegano da Confindustria ceramica – consentono la proposta di pietre iperrealistiche e varietà di marmi esotici che donano un senso di eleganza e glamour agli interni. E, dai

sistemi per pavimenti sopraelevati alle piastrelle colorate e lucide, i visitatori trovano un'abbondanza di prodotti progettati specificamente per gli spazi esterni». Al Coverings americano c'è storicamente grande attenzione per il padiglione tricolore. I visitatori, all'interno dello stand Ceramics of Italy 'Strada Dinamica' progettato da e+i Studio, si trovano immersi in un paesaggio urbano tutto italiano: una piazza in cui sono disposte panchine, tavolini e un bar-caffetteria, tutti rivestiti in gres porcellanato. I visitatori possono sostare, prendendosi una pausa dalla visita del percorso espositivo, per sorseggiare un caffè o gustarsi un tipico gelato tutto italiano.